

# Studenti in piazza contro la mafia

## Rinviata la manifestazione a Cantù

### Cantù

Saltata anche la riunione dell'Osservatorio per la legalità. A rischio anche il processo a Milano

L'appuntamento più prossimo, per la Consulta Permanente sulla Sicurezza Urbana e la Legalità, l'Osservatorio, avrebbe dovuto essere per il 21 marzo, Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Si volevano riportare le persone in piazza Garibaldi, la piazza luogo di estorsioni e intimidazioni di stampo 'ndranghetista che hanno poi portato a condanne per 100 anni.

Ma non sarà possibile, o meglio non subito: il decreto del presidente del Consiglio che ha esteso le misure della zona

arancione a tutta Italia parla chiaro, nessuna manifestazione pubblica è permessa fino al 3 aprile.

«Purtroppo è ufficiale – conferma l'assessore alla Sicurezza **Maurizio Cattaneo** – non è possibile organizzare eventi. Finora è stato fatto un lavoro fantastico da parte del presidente **Benedetto Madonia**, ci sono molti progetti. Ma siamo costretti a rimandare tutto a quando sarà terminata l'emergenza coronavirus».

Anche la stessa riunione dell'Osservatorio, che era fissata per oggi, è stata cancellata per evitare ogni possibilità di aumentare il contagio. Non l'unica conseguenza. Rischia di slittare anche il processo di appello per i fatti legati alla 'ndrangheta avvenuti a Cantù. Un'udienza sarebbe prevista nei prossimi



La manifestazione andata in scena nel marzo 2019 in piazza Garibaldi

giorni, ma anche sui tribunali la necessità di contenere il contagio sta portando a sospendere i processi. Saranno i giudici, ad ogni modo, a decidere.

L'Osservatorio era stato istituito all'inizio dell'anno scorso, come risposta dopo la mancata costituzione del Comune come parte civile nel processo per le estorsioni messe in atto in piazza Garibaldi.

Qualche settimana fa, alla prima riunione, nel ruolo di presidente era stato eletto all'unanimità **Benedetto Madonia**, del Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco, il quale da subito aveva manifestato l'intenzione di muoversi in prima battuta sulle scuole, per coinvolgere le nuove generazioni.

Tanto da riaprire i termini per aderire alla consulta, in modo da permettere ai rappresentanti degli studenti degli istituti superiori cittadini di partecipare. Proprio in quest'ottica della giunta comunale è stato con-

cesso il patrocinio e il sostegno all'Associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli con sede a Rozzano per il concorso "Il fumetto dice no alla mafia", Premio Attilio Manca, destinato alle scuole di secondo grado e al quale partecipa il liceo artistico Fausto Melotti.

L'edizione 2019-2020 del concorso è dedicata al giovane chirurgo **Attilio Manca** e a tutti coloro che in passato hanno messo in gioco la propria vita nell'opporci alle mafie.

I ragazzi vengono invitati alla riflessione, affinché non venga reso vano l'impegno e il sacrificio di chi ha lottato contro le organizzazioni mafiose.

Il progetto sarebbe dovuto essere illustrato nell'ambito della prossima seduta della Consulta Permanente sulla Sicurezza Urbana e la Legalità. Ma, sempre causa coronavirus, anche questo passaggio dovrà attendere. **S. Cat.**



L'assessore Maurizio Cattaneo